

SCHEGGE DI VANGELO

Libertà e affidamento

SCHEGGE DI VANGELO

31_03_2017

Angelo

Busetto



In quel tempo, Gesù se ne andava per la Galilea; infatti non voleva più percorrere la Giudea, perché i Giudei cercavano di ucciderlo. Si avvicinava intanto la festa dei Giudei, quella delle Capanne. Quando i suoi fratelli salirono per la festa, vi salì anche lui: non apertamente, ma quasi di nascosto. Alcuni abitanti di Gerusalemme dicevano: «Non è costui quello che cercano di uccidere? Ecco, egli parla liberamente, eppure non gli dicono nulla. I capi hanno forse riconosciuto davvero che egli è il Cristo? Ma costui sappiamo di dov'è; il Cristo invece, quando verrà, nessuno saprà di dove sia». Gesù allora, mentre insegnava nel tempio, esclamò: «Certo,

voi mi conoscete e sapete di dove sono. Eppure non sono venuto da me stesso, ma chi mi ha mandato è veritiero, e voi non lo conoscete. Io lo conosco, perché vengo da lui ed egli mi ha mandato». Cercavano allora di arrestarlo, ma nessuno riuscì a mettere le mani su di lui, perché non era ancora giunta la sua ora. (Gv 7,1-2.10.25-30)

Passando dal territorio amico della Galilea fino al luogo pericoloso della Giudea, Gesù si muove con prudenza e libertà. Non rimane condizionato da pericoli e paure, ma segue il disegno del Padre, arrivando fino a predicare nel tempio. Gesù non è appena un uomo coraggioso: è il Figlio che si affida al Padre. La nostra sicurezza non poggia sulla forza d'animo: resteremmo in balia del nostro carattere e delle circostanze. Come mostra Gesù, la vera sicurezza consiste nella fiducia in Dio Padre.